ItaliaOggi

24-LUG-2020
pagina 41
foglio 1

Iniziativa di palazzo Chigi. Contributi fino a 700 mila euro. Domande entro il 30/9

Fondi per gli impianti sportivi

Bando da 140 mln per realizzare e rigenerare strutture

Pagina a cura
DI MASSIMILIANO FINALI

Realizzare e rigenerare gli impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, è lo scopo del bando 2020 denominato «Sport e periferie». L'iniziativa, lanciata dall'Ufficio per lo sport presso la presidenza del consiglio dei ministri, ha una dotazione di 140 milioni di euro per l'anno 2020. Oltre alla realizzazione di nuovi impianti, il bando stimolerà la diffusione di attrezzature sportive con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti, nonché il completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale.

Domande da enti locali e associazioni

Possono presentare domanda di contributo per il finanziamento degli interventi le regioni, le province/città metropolitane, i comuni e i seguenti soggetti non aventi fini di lucro quali federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, associazioni e società sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, enti religiosi civilmente riconosciuti. Ogni soggetto richiedente può presentare richiesta di contributo per un solo progetto, a pena di esclusione dalla procedura, e per ciascun impianto sportivo è ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo. Non saranno ammesse le domande presentate da enti che siano già stati assegnatari di finanziamenti a valere sul fondo «Sport e periferie» per la medesima opera.

Contributo fino a 700 mila euro

L'importo del contributo erogato per ciascun intervento non può essere, in ogni caso, superiore a 700 mila euro, pena l'esclusione dalla procedura. Il finanziamento sarà erogato sulla base di convenzioni sottoscritte tra l'Ufficio per lo sport e il legale rappresentante del soggetto richiedente, volta a disciplinare i rapporti tra i due soggetti; l'erogazione del contributo, in ogni caso, avviene in modo frazionato in proporzione agli stati di avanzamento dei lavori, certificati dal direttore dei lavori. Tutti i beneficiari dovranno comunque individuare la stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento.

Domande entro il 30 settembre 2020

La domanda di contributo deve essere inserita sulla piattaforma informatica consultabile all'indirizzo https://bando2020.sporteperiferie.it. La registrazione sulla piattaforma e l'invio della domanda attraverso la piattaforma sarà consentito entro il termine ultimo delle ore 10 del giorno 30 settembre 2020; le domande inserite nel portale oltre tale scadenza non saranno prese in considerazione e dovranno ritenersi escluse dalla procedura senza ulteriori comunicazioni. Il sistema non consente di caricare domande oltre la data e l'orario indicato. All'atto dell'inserimento della domanda, deve essere allegata una relazione descrittiva della ipotizzata modalità di gestione dell'impianto, che evidenzi anche gli effetti di miglioramento del tessuto sociale di riferimento, al fine di garantirne una maggiore e certa fruibilità nell'arco dell'intera giornata, di promozione dei valori delle pari opportunità, di favorire la diffusione dei principi di non discriminazione, inclusione sociale, partecipazione dei soggetti disabili, delle minoranze etniche e di altri gruppi socialmente vulnerabili.

Inoltre, sarà richiesta una stima dei costi di gestione e manutenzione su base annua dell'impianto oggetto dell'intervento e relativa sostenibilità. La predetta relazione dovrà contenere la descrizione puntuale degli interventi e dei risultati attesi, l'indicatore utilizzato per la misurazione dei risultati, dovrà essere corredato da tavole illustrative ed elaborati tecnico-economici e dal programma attuativo degli stessi. Alla domanda dovranno essere allegati anche il progetto definitivo o esecutivo, la verifica preventiva e validazione del livello di progettazione presentato, la delibera di approvazione dell'intervento, se il proponente è un ente pubblico, nonché gli atti autorizzativi, pareri e altri atti comunque denominati, già rilasciati dagli enti competenti.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI CAMERA DEI DEPUTATI